

Codice DB1406

D.D. 24 dicembre 2013, n. 3169

Autorizzazione idraulica n. 43/2013.R.D. 523/1904.L.R. 12/2004 e Regolamento d'attuazione 14/R del 06.12.2004.Domanda pervenuta in data 17/10/2013 della C.M.Valchiusella,Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana per opere di manutenzione ordinaria consistenti nel taglio di vegetazione arbustiva ed arborea lungo vari corsi d'acqua demaniali nei Comuni di Andrate,Borgofranco di Ivrea, Chiaverano, Nomaglio,Settimo Vittone.

Con nota pervenuta in data 17/10/2013 la C.M. Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana con sede ad Alice Superiore (TO) , C.F. n. 10202310016 ha presentato istanza a questo Settore per l'ottenimento dell'autorizzazione al taglio della vegetazione arborea ed arbustiva lungo i seguenti corsi d'acqua demaniali: rii Trompey o del Trucco, Lo Riale, San Germano, Torrente Balmi rio Cornalei, rio Revalesio, Torrente Calamia, rio Bore, rio delle Sabbionere, roggia di Favà, e di altri rii non demaniali, (quindi non soggetti alla presente autorizzazione) al fine di eseguire una manutenzione ordinaria con taglio della vegetazione arborea ed arbustiva lungo i corsi d'acqua come si evince dall'elaborato progettuale n. 5 " Relazione descrittiva degli interventi in alveo". Tali interventi costituiscono rilevante importanza al fine di garantire la sezione di deflusso dei corsi d'acqua soprattutto a monte di infrastrutture viarie e abitati. Non è prevista alcuna asportazione di materiale litoide dall'alveo.

Gli elaborati progettuali redatti dai Dott.ri Forestali Paolo Piatti e Roberta Benedetti sono stati approvati con Deliberazione della giunta di Comunità Montana n. 18 in data 30/09/2013 con relativa pubblicazione nel relativo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10/10/2013.

Analoga pubblicazione con la copia della istanza è stata richiesta da questo Settore anche ai Comuni di Andrate, Borgofranco di Ivrea, Chiaverano, Nomaglio, Settimo Vittone senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta. .

Gli interventi che fanno parte di in progetto definitivo sono finanziati con fondi A.T.O secondo i Piani di manutenzione Ordinaria (PMO) e saranno affidato secondo il Codice dei Lavori Pubblici.

Sono state effettuate numerose visite sopralluogo al fine di verificare lo stato dei luoghi unitamente ad amministratori comunali e tecnici progettisti..

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, anche perché semplice opera di manutenzione, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;
- visto il R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. N. 20/2002 e n. 12/2004 e regolamento n. 14/R del 06.12.2004;
- vista la D.G.R. del 02.08.1999 n. 49-28011 di approvazione degli indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzione idraulico-forestale;

- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e di concedere ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004, la C.M. Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canvesana con sede ad Alice Superiore (TO) all'esecuzione degli interventi di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva, di cui in premessa, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni :

1. nessuna variazione agli interventi previsti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. dovranno essere rispettate le condizioni che saranno disposte dal Corpo Forestale dello Stato, e a cui la Comunità Montana dovrà ottenere apposito parere prima dell'esecuzione dei lavori manutentivi;
3. il provvedimento ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, fatte salve proroghe richieste a questo Settore per tramite del Corpo Forestale dello Stato;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei tagli della vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, e in modo che sia garantita la perfetta stabilità delle scarpate, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. l'autorizzazione è rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto;
8. l'autorizzazione è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
9. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori di taglio delle piante che potrà comunque avvenire a seguito del rilascio di relativa autorizzazione da conseguire ai sensi della L.R. 4/2009 e relativo regolamento attuativo 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.
10. dovranno essere acquisite preventivamente tutte gli altri pareri e autorizzazioni disposte dalle norme vigenti;
11. dovrà essere trasmessa, a questo Settore ed al Corpo Forestale dello Stato – anche per gli adempimenti di cui al precedente articolo, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole